

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)</b>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Settore Economico Professionale</b>	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
<b>Area di Attività</b>	ADA.19.01.22 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica
<b>Processo</b>	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
<b>Sequenza di processo</b>	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
<b>Qualificazione regionale di riferimento</b>	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)
<b>Descrizione qualificazione</b>	L'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere tutte le attività tipiche dell'Operatore Socio Sanitario (cfr. la descrizione della figura professionale OSS) coadiuva l'infermiere o l'ostetrica e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente; raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico; medicazioni semplici, bendaggi e clisteri; mobilitazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee; respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno; cura, lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione; pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	Q.86.10.10 - Ospedali e case di cura generici Q.86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici Q.86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari Q.86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza Q.86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	0921 Care of the elderly and of disabled adults
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	400
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	170
<b>Durata minima laboratorio (ore)</b>	30
<b>Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)</b>	0
<b>Durata massima DAD aula</b>	0
<b>Durata massima FAD aula</b>	30
<b>Durata minima tirocinio in impresa (ore)</b>	200
<b>Durata minima stage + Laboratorio (ore)</b>	230

<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Operatori socio-sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'articolo 12 dell'accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 (repertorio atti n. 1161) in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche / laboratoriali.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare. In conformità a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014, i titoli di studio richiesti ai docenti, distinti per aree di insegnamento, sono i seguenti: AREA SOCIO CULTURALE: Laurea vecchio ordinamento e/o laurea Magistrale in Lettere e Filosofia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Pedagogia, Economia; Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Ingegneria e Laurea in Architettura per le ore di Legislazione e Sicurezza. AREA PSICOLOGICA E SOCIALE: Laureato in Psicologia e in Sociologia. AREA IGIENICO SANITARIA E TECNICO OPERATIVA: Laureato in Medicina e Chirurgia; Laureati dell'Area Infermieristica con esperienza lavorativa certificata almeno triennale. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di laboratorio specialistico conforme alle indicazioni specifiche emanate dalla Regione Campania, fornito delle attrezzature previste di cui al Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare (OSSS)".
<b>Grado minimo d'istruzione previsto</b>	-
<b>Età minima prevista</b>	-
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	--
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	I tirocini, parte integrante dei percorsi di formazione, devono essere espletati esclusivamente in strutture sanitarie assistenziali o di ricovero e di cura pubbliche, riconosciute dalle ASL della Regione Campania, in conformità a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014 Normativa di riferimento: Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'articolo 1, comma 8, del DI 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1 Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014.

#### ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 - Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria
- 2 - Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo
- 3 - Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica
- 4 - Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica
- 5 - Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura

**CORSI ANNUALITÀ**

<b>Anno</b>	<b>Ore</b>	<b>Esame Intermedio</b>
<b>1° Anno</b>	<b>400</b>	<b>No</b>

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria</b>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria (2475)
<b>Risultato formativo atteso</b>	Sintonia con il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature</li><li>2. Applicare tecniche di somministrazione dei farmaci</li><li>3. Applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente</li><li>4. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nell'uso di presidi, ausili e attrezzature</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elementi di igiene applicata</li><li>2. Tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali</li><li>3. Elementi di patologia</li><li>4. Elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione</li><li>5. Elementi di scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche</li><li>6. Elementi di sterilizzazione</li><li>7. Procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente</li><li>8. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili</li></ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo</b>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo (2476)
<b>Risultato formativo atteso</b>	Utilizzare strumenti informativi, qualità del servizio, analisi dei propri bisogni formativi.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Applicare metodologie di compilazione scheda sanitaria individuale</li><li>2. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi e sanitari</li><li>3. Applicare metodi di controllo periodico del decorso della malattia</li><li>4. Utilizzare strumenti informatici per la registrazione dei dati relativi agli interventi sanitari</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Tecniche di gestione della relazione di aiuto</li><li>2. Procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente</li><li>3. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili</li><li>4. Elementi di organizzazione dei servizi socio-sanitari</li><li>5. Metodologie di valutazione interventi in area socio-assistenziale</li></ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica (2477)
<b>Risultato formativo atteso</b>	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente</li> <li>2. Applicare tecniche di supporto alla vestizione e cura nell'abbigliamento dell'utente non autosufficiente</li> <li>3. Applicare tecniche di supporto all'igiene personale dell'utente non autosufficiente</li> <li>4. Applicare tecniche di animazione con disabili e anziani</li> <li>5. Applicare tecniche di sostegno all'integrazione</li> <li>6. Applicare tecniche di preparazione dei cibi</li> <li>7. Applicare tecniche di supporto all'assunzione dei pasti per utenti non autosufficienti</li> <li>8. Applicare tecniche di supporto all'espletamento delle funzioni fisiologiche dell'utente non autosufficiente</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche di gestione della relazione di aiuto</li> <li>2. Educazione sanitaria</li> <li>3. Processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili</li> <li>4. Elementi di assistenza socio educativa</li> <li>5. Educazione alimentare</li> <li>6. Elementi di dietoterapia</li> <li>7. Elementi di gestione delle capacità residue</li> </ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica</b>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica (2478)
<b>Risultato formativo atteso</b>	Utente assistito in tutti i bisogni correlati ai diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente</li><li>2. Applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente</li><li>3. Applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente</li><li>4. Applicare procedure igienico-sanitarie per trasporto e composizione della salma</li><li>5. Applicare procedure per supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti</li><li>6. Applicare tecniche di rilevazione dei bisogni psico-fisici di utenti non autosufficienti</li><li>7. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nel mantenimento capacità residue e di recupero funzionale</li><li>8. Applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nella mobilizzazione, deambulazione e trasporto</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elementi di anatomia umana</li><li>2. Elementi di igiene applicata</li><li>3. Elementi di anatomia e fisiologia del movimento</li><li>4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto</li><li>5. Elementi di patologia</li><li>6. Elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione</li><li>7. Elementi di etica nei servizi alla persona</li></ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Essere in grado di garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici e di cura (3346)
<b>Risultato formativo atteso</b>	Ambienti domestici e di cura puliti, igienizzati e messi in sicurezza
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Applicare tecniche di igienizzazione degli ambienti</li><li>2. Applicare procedure di sicurezza in ambienti domestici</li><li>3. Applicare tecniche per l'igienizzazione della biancheria dell'utente</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elementi di igiene personale</li><li>2. Elementi di igiene ambientale</li><li>3. Elementi di sterilizzazione</li><li>4. Igiene e sanità pubblica</li><li>5. Sicurezza e prevenzione negli ambienti domestici</li></ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'articolazione della UF, anche con riferimento agli eventuali contenuti che è possibile erogare in FAD, dovrà essere conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/03/2014